

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(ex artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
SULL'INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITÀ
ED INCOMPATIBILITÀ DI CUI AL D.LGS. 8 APRILE 2013 N. 39

Il sottoscritto Giuseppe Novelli nato a [redacted] il [redacted] Codice Fiscale [redacted] e residente a [redacted] cap. [redacted] in [redacted]

- con riferimento alla nomina quale AMMINISTRATORE PRIVO DI DELEGHE nell'AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI SENAGO

- ai sensi dell'art. 46 DPR 445 / 2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali di cui all'art. 76 DPR 445 / 2000 in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi

- dato atto che l'art 1 c 2 lettera l) D.Lgs. 39 / 2013 si riferisce specificamente ad «*incarichi di amministratore di enti pubblici e di enti privati in controllo pubblico*», quali *gli incarichi di Presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato e assimilabili, di altro organo di indirizzo delle attività dell'ente, comunque denominato, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico*, quindi di non diretto interesse con riferimento alle incompatibilità ed inconferibilità;

1) DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ DI NON INCORRERE NELLE SITUAZIONI DI SEGUITO RIPORTATE come da art. 3, c. 1 D.Lgs. 39 / 2013,

essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, tenuto conto che, come da art. 3, cc. 2 e 3 D.Lgs. 39 / 2013:

- Ove la condanna riguardi uno dei reati di cui all'articolo 3, comma 1, della legge 27 marzo 2001, n. 97, l'inconferibilità di cui al comma 1 ha carattere permanente nei casi in cui sia stata inflitta la pena accessoria dell'interdizione perpetua dai pubblici uffici ovvero sia intervenuta la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di procedimento disciplinare o la cessazione del rapporto di lavoro autonomo.

- Ove sia stata inflitta una interdizione temporanea, l'inconferibilità ha la stessa durata dell'interdizione.

- Negli altri casi l'inconferibilità degli incarichi ha la durata di 5 anni.

- Ove la condanna riguardi uno degli altri reati previsti dal capo I del titolo II del libro II del codice penale, l'inconferibilità ha carattere permanente nei casi in cui sia stata inflitta la pena accessoria dell'interdizione perpetua dai pubblici uffici ovvero sia intervenuta la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di procedimento disciplinare o la cessazione del rapporto di lavoro autonomo.

- Ove sia stata inflitta una interdizione temporanea, l'inconferibilità ha la stessa durata dell'interdizione.

- Negli altri casi l'inconferibilità ha una durata pari al doppio della pena inflitta, per un periodo comunque non superiore a 5 anni.

2) DICHIARA di non incorrere nelle incompatibilità ed inconferibilità previste dalla normativa vigente (in particolare, in via solo esemplificativa e non esaustiva, artt. 60 e 63 D.Lgs. 267 / 2000, cui si rinvia)

3) DICHIARA di non trovarsi in alcuna situazione di conflitto di interesse con AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI SENAGO in relazione alla normativa vigente ed allo svolgimento della propria attività o ad altre condizioni;

4) SI IMPEGNA A QUANTO SEGUE come da art. 20, c. 2 D.Lgs. 39 / 2013: *Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente [dalla data di insediamento] una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui [sopra].*

5) PRENDE ATTO DI QUANTO SEGUE AI FINI DELLO SVOLGIMENTO DEL PROPRIO MANDATO:

come da art. 15, c. 1 D.Lgs. 39 / 2013

Il responsabile del piano anticorruzione dell'ente pubblico, di seguito denominato «responsabile», cura, anche attraverso le disposizioni del piano anticorruzione, che ... siano rispettate le disposizioni del presente decreto sulla inconferibilità e incompatibilità degli incarichi. A tale fine il responsabile contesta all'interessato l'esistenza o l'insorgere delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità

come da art. 17, c. 1 D.Lgs. 39 / 2013

Gli atti di conferimento di incarichi adottati in violazione delle disposizioni del D.Lgs. 39 / 2013 e i relativi contratti sono nulli.

come da art. 18, c. 1 D.Lgs. 39 / 2013

I componenti degli organi che abbiano conferito incarichi dichiarati nulli sono responsabili per le conseguenze economiche degli atti adottati.

come da art. 19, c. 1 D.Lgs. 39 / 2013

Lo svolgimento degli incarichi ... in una delle situazioni di incompatibilità di cui [sopra] comporta la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto, di lavoro subordinato o autonomo, decorso il termine perentorio di quindici giorni dalla contestazione all'interessato, da parte del responsabile di cui all'articolo 15, dell'insorgere della causa di incompatibilità.

come da art. 20, c. 3 D.Lgs. 39 / 2013,

La presente dichiarazione e quella annuale di cui a seguire sub 3) sono pubblicate nel sito della pubblica amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.

come da art. 22, c. 1 D.Lgs. 39 / 2013,

Le disposizioni del [D.Lgs. 39 / 2013] prevalgono sulle diverse disposizioni di legge regionale, in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni, gli enti pubblici e presso gli enti privati in controllo pubblico.

Senago, 28 FEB. 2022

In Fede

